

PASQUA 2020 MI MANCHI...

Veniamo da una Quaresima “particolare”, dove ci è stato chiesto di digiunare da molti affetti importanti -che ci sono mancati!- e dove abbiamo visto e condiviso gesti di responsabilità e di solidarietà veramente grandi nella quotidianità di ogni giorno. Ferite, fatiche, speranza e solidarietà che portiamo nella mente e nel cuore e che sicuramente hanno caratterizzato la nostra preparazione alla Pasqua.

Ora ci mancherà anche la Settimana Santa con i suoi riti, i suoi momenti celebrativi ricchi di incontri e di “Grazia” per nutrire il nostro cammino di fede, come pure i momenti di svago in famiglia, con i parenti e con gli amici. Avremmo voluto una Pasqua diversa, più tranquilla e serena, ma ci è chiesto di attendere, di continuare a rispettare scrupolosamente quelle norme di comportamento che possono tutelare noi e gli altri dal contagio. Diventa un atto di Amore alla vita soprattutto verso i più fragili.

Stiamo vivendo un “momentaccio” proprio come hanno provato i discepoli che furono sconvolti in quelle ore terribili che hanno portato Gesù alla morte in croce. Nella mente e nel cuore di chi aveva condiviso il dramma di quei giorni, c’era il suo corpo flagellato, i segni della passione, la sua morte in Croce. Non vedevano altro, non capivano, sembrava la fine di tutto, ma qualcosa di nuovo era accaduto e “Qualcuno” li stava chiamando per renderli partecipi.

Anche noi possiamo fermarci sul *Ci manca...* la Messa, la Comunità, ... (*continua tu l’elenco*). Ma come più volte è stato ribadito quelle due semplici parole esprimono, in modo veritiero, una paradossale gioia che possiamo trovare proprio nella mancanza:

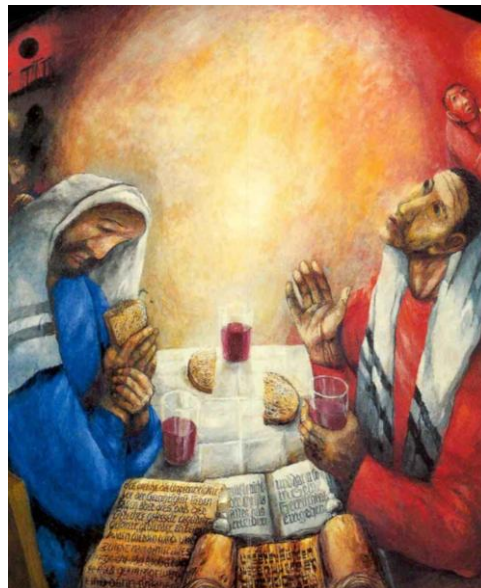
raccontare a qualcuno che ci manca, è fargli sapere che qualcuno lo aspetta, lo desidera...

In questi giorni, distanti fisicamente, privati di molti affetti, possiamo sì riconoscere *questa mancanza* e darle un significato: **tu mi manchi davvero, ma io ti aspetto, perché sei importante**. Non potrebbe essere questa la consolazione che ci è regalata in questi giorni? La cosa più brutta che potrebbe succedere è quando una persona si sente sola senza nessuno.

La carità di questa Settimana Santa potrebbe esprimersi nello scambio di telefonate personalizzate (non messaggi uguali per tutti) che ci ricordano che siamo soli ma attesi e amati dalla comunità.

Sempre vi portiamo nelle nostre preghiere, vi auguriamo ogni bene ed entriamo con questo scritto nelle vostre case per dirvi: Buona Pasqua, il Signore è risorto e ci chiama! Insieme (con Lui) ce la faremo!!!

Don Flavio, don Pierluigi, il diacono Franco,
suor Catalda, suor Anna, suor Graziana, e il seminarista Edoardo.



INDICAZIONI PER CELEBRARE NELLE CASE IL TRIDUO

Viviamo la Settimana Santa come tempo favorevole per «vedere» Cristo presente nella Parola, per vivere la spiritualità della famiglia. Dio ha la propria dimora in quei gesti reali e concreti, che fanno maturare la comunione,

*A questo proposito invitiamo calorosamente **le famiglie**, a predisporre “l’angolo bello della casa”: un luogo, anche piccolo, ma curato, dove mettere in evidenza alcuni segni importanti come il Libro dei Vangeli, il Crocifisso, un cero, dei fiori, una tovaglia particolare che viene messa sulla tavola per i momenti celebrativi, ... un luogo per la preghiera quotidiana, che potrebbe rimanere il luogo della preghiera per la famiglia anche dopo l’emergenza sanitaria*

Nel sito, entrando nelle Parrocchie di Pegognaga e di Polesine, cliccando su Notizie e territorio trovate il fascicolo per vivere il Triduo Pasquale in famiglia. Attenzione perché le preghiere prima di essere fatte vanno preparate; ogni giorno ci sono segni diversi. **Non bisogna mettersi sul divano o in poltrona ma a tavola o seduti in cerchio per terra, vestiti elegantemente.**

Per ogni giorno: giovedì santo, venerdì santo, sabato santo e anche la domenica di Pasqua ci sarà uno schema di preghiera e la preghiera da recitare prima di mangiare.

Nella preghiera ricordiamoci sempre dei malati, dei medici, degli operatori sanitari, dei farmacisti e degli ospiti della RSA BOVI e delle persone che sono all’ospedale.

LE CELEBRAZIONI di UNITA’ PASTORALE SUL SITO upterrematildiche.it

05 aprile - Domenica delle Palme ci sarà la Messa a partire da sabato 4 aprile.

Le chiese saranno aperte:

- a Pegognaga dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- a Polesine dalle ore 08.00 alle ore 11.00;

Le campane suoneranno a Polesine alle ore 09.30

Non verrà distribuito l’ulivo. All’inizio della Messa, che trovate sul sito, faremo la benedizione dell’ulivo. Tenete un po’ di ulivo con voi che verrà benedetto.

09 aprile - giovedì santo memoria della cena del Signore.

La Messa la trovate sul sito a partire dalle ore 20.45 e a Polesine le campane suoneranno alle ore 21.00

10 aprile venerdì santo – morte di Gesù.

Alle ore 15 e per 15 minuti vi invito ad esporre un lume alla finestra.
E alle ore 21 a seguire in televisione la Via Crucis guidata dal papa.

12 aprile – Domenica di Pasqua. La Messa la trovate a partire dalle ore 8.00.

A Polesine le campane suoneranno alle ore 09.30 e a distesa per 5 minuti alle ore 12.00 per cantare la fede delle nostre comunità cristiane in Gesù Cristo vittorioso.

CELEBRAZIONI DIOCESANE PRESIEDUTE DAL VESCOVO

Lunedì santo – martedì santo – mercoledì santo

Il Vescovo Marco celebra l'Eucaristia alle ore 21.00 presso la cappella del Seminario con la partecipazione e l'animazione liturgica dei seminaristi che lo abitano stabilmente.

Triduo pasquale

Giovedì santo

Alle ore 21,00: celebrazione eucaristica in Coena Domini dalla cappella del Seminario.

Venerdì santo

Alle ore 18,00: commemorazione della morte del Signore dalla cappella del Seminario.

Sabato – Veglia pasquale

Alle ore 21,00: celebrazione eucaristica dalla cappella del Seminario.

Domenica di Pasqua

Ore 9,30: celebrazione eucaristica dalla cappella del Seminario.

LE CONFESSIONI

La Chiesa, in momenti particolari come questo, ci insegna ad avere il **desiderio del perdono** sacramentale e già si ottiene l'effetto del sacramento quando ci sono le seguenti condizioni: il pentimento sincero dei peccati, la preghiera penitenziale (Signore pietà o Agnello di Dio o O Gesù d'amore acceso) e il proposito di confessarsi non appena sarà finito questo tempo di emergenza. (*Catechismo della Chiesa Cattolica 1451-1452*)

I SACRAMENTI

Non sappiamo quando si tornerà alla normalità quindi è inutile ipotizzare date. I sacramenti previsti in aprile e maggio, i vescovi della Lombardia, hanno deciso di rinviarli al prossimo anno pastorale.

Le chiese rimangono aperte per chi vuole venire a fare una preghiera personale rispettando le norme di sicurezza vigenti.

Saranno aperte a Pegognaga dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

A Polesine nei giorni del triduo dalle 9.30 alle 11.00